

Istituzioni e rinnovamento

Debutto della commissione nazionale



Si insedia la Commissione paritetica Governo-Regioni-Enti locali per il rinnovamento delle istituzioni della Repubblica e per il sostegno alla crescita economica. L'organismo, voluto dall'Anci, rappresenta la sede opportuna per verificare l'avanzamento delle riforme istituzionali e per la revisione del Patto di stabilità.

a pag. 3

RIBERA, NUOVI FONDI PER IL SISTEMA IDRICO

Il Comune di Ribera ha ottenuto un finanziamento di oltre 3 milioni di euro per le opere di razionalizzazione del sistema idrico.

a pag. 4

Corpo forestale, arriva la tecnologia

Pubblicato un bando dall'assessorato del Territorio per il potenziamento operativo del Corpo Forestale della Regione Siciliana. A tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali.

a pag. 6

Sant'Angelo di Brolo, sostegni alle imprese

La giunta di Sant'Angelo di Brolo ha approvato lo schema di regolamento per l'istituzione delle borse di lavoro. Si tratta di un aiuto rivolto alle imprese che vogliono assumere.

a pag. 8

Speciale Partinico, simbolo di legalità

Descritta da Edrisi come una città "graziosa e ridente", oggi Partinico, grazie al sindaco Lo Biundo, ha attivato una serie di percorsi virtuosi per la diffusione della cultura della legalità.

a pag. 9



3 ISTITUZIONI

Governmento, Regioni ed Enti locali, nasce la Commissione paritetica
Per il rinnovamento delle istituzioni

4 RISORSE

Ribera, dalla Regione i fondi per il sistema idrico comunale
Interessati 16 comuni dell'agrigentino

5 SERVIZI

Portale Internet per favorire l'integrazione degli stranieri
Frutto di un accordo interministeriale

6 AMBIENTE

Il Corpo forestale si rinnova, arriva la tecnologia digitale
Bando dell'assessorato all'Ambiente

7 AMBIENTE

Rifiuti pericolosi, si parte con il sistema informatico
Norma del decreto Milleproroghe

8 SVILUPPO

Sant'Angelo di Brolo, in arrivo le borse di lavoro alle imprese
Regolamento della Giunta comunale

9 SVILUPPO

Fotovoltaico, 17 progetti per una provincia solare
Fondi europei per l'installazione

10 SPECIALE PARTINICO

Parthenos, un luogo di sosta dei viandanti votato a Minerva
Il centro abitato sorto sulle terre fertili

"Cultura della legalità, va diffusa avvalendosi di luoghi simbolo"
Parla il sindaco Salvatore Lo Biundo

Creare una stretta sinergia fra i cittadini e le istituzioni
Il programma del primo cittadino

13 L'INTERVENTO

di Basilio Caruso

14 RUBRICHE

**Dai Comuni/Dalle Gazzette
Dall'Agenda/Dall'Esperto**

L'editoriale di Andrea Piraino

LA RIVOLTA DEI FORCONI, NECESSARIO RIFLETTERE

Pur dovendosi ancora registrare minacciose dichiarazioni delle frange più estremiste, la rivolta dei Forconi sembra essersi placata. Autotrasportatori, agricoltori, pescatori e studenti hanno tolto tutti i posti di blocco che, per l'intera settimana scorsa, avevano paralizzato la Sicilia e, pur dichiarandosi completamente insoddisfatti dei risultati ottenuti, hanno accolto gli inviti dei prefetti a liberare svincoli autostradali, incroci, arterie e quante altre sedi strategiche per la circolazione delle persone e delle merci. Naturalmente, come è stato detto, la protesta non è da considerare per nulla esaurita ed anzi, pur facendo il movimento registrare una non irrilevante spaccatura al proprio interno, vengono rilanciate azioni di lotta almeno fino a mercoledì, giorno in cui Lombardo incontrerà, a Roma, il Presidente del Consiglio, Mario Monti. Quale che sia il grado di mobilitazione popolare, speriamo che in quella sede si possa trovare una soluzione ai problemi, francamente annosi, che hanno alimentato la protesta: dal caro carburante, che incide sui costi di produzione e sui guadagni degli autotrasportatori, ai debiti reali degli agricoltori, che stanno strozzando le loro attività produttive. Viceversa, se ciò non dovesse avvenire, i rischi di un rilancio della protesta sarebbero elevatissimi e, soprattutto, si correrebbe il pericolo di una sua saldatura con il malessere di vaste aree di cittadinanza, di giovani, di piccoli e medi imprenditori, artigiani, commercianti. Insomma, si potrebbe trasformare da protesta economica in rivolta sociale. Esponendosi alla possibilità concreta di frammistioni ribellistiche di centri sociali e frange estremistiche e di infiltrazioni mafiose sempre in agguato quando si presentano situazioni di malcontento e di difficoltà sociale. Diciamolo francamente, la classe politica sia siciliana che nazionale, finora contraddistintasi per la sua insipienza, non se lo può permettere. Non può non affrontare problemi che, se non risolti, portano alla rovina e alla disperazione intere categorie di persone. Men che meno può tentare di cavalcare la protesta, lasciandole il pelo dal verso giusto e sperando che siano altri a prendere il fuoco con le mani. A tal proposito non si tratta di criticare il sicilianismo. Si tratta di indurre la classe dirigente, soprattutto siciliana, a riflettere, innanzitutto, sul proprio operato e poi sulla propria capacità di trattare con il Governo nazionale e con l'Unione Europea. Senza questa triangolazione virtuosa, infatti, difficilmente i problemi sul tappeto potranno essere affrontati e risolti e, ancora una volta, la Sicilia sarà costretta a sopportare il degrado economico, infrastrutturale e sociale che mortifica i suoi figli, a cominciare dai più giovani. ■

Governo, Regioni ed Enti locali, nasce la Commissione paritetica

Per il rinnovamento delle istituzioni della Repubblica

Rappresenta la sede opportuna per verificare l'avanzamento delle riforme e per la revisione del Patto di stabilità che sta mettendo in crisi la crescita e gli investimenti in tutti i comuni d'Italia

Si insedia la Commissione paritetica Governo - Regioni - Enti locali per il rinnovamento delle istituzioni della Repubblica e per il sostegno allo sviluppo ed alla crescita economica: l'organismo, previsto da un ordine del giorno proposto dall'Ance e approvato dalla Camera insieme alla manovra economica, rappresenta la sede opportuna per verificare l'avanzamento delle riforme istituzionali e per la revisione del Patto di stabilità, che sta mettendo in crisi la crescita e gli investimenti dei Comuni.

Lo scorso 15 settembre 2011, infatti, una nota congiunta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, del Presidente dell'Ance e del Presidente dell'Upi aveva avanzato la richiesta di istituzione di una Commissione paritetica mista avente il compito di formulare proposte condivise per il rinnovamento delle Istituzioni della Repubblica e per il sostegno allo sviluppo ed alla crescita economica; successivamente, gli ordini del giorno approvati dalla Camera il 15 settembre 2011 avevano formulato al Governo la richiesta di procedere alla istituzione della Commissione paritetica mista in parola.

La Commissione è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, opera nell'ambito della Conferenza Unificata ed è rappresentativa di tutti i livelli di governo.

La Commissione è composta dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale che la presiede su delega del Presidente del Con-

siglio dei Ministri, dal Ministro per le riforme per il federalismo, dal Ministro per la semplificazione normativa, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro dell'interno, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dal Presidente dell'Ance, dal Presidente dell'Upi, nonché da cinque Presidenti di Regioni o Assessori, tre Sindaci e un Presidente di Provincia, designati rispettivamente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dall'Ance e dall'Upi, in modo da assicurare una equilibrata rappresentanza territoriale e demografica, e acquisiti in sede di Conferenza Unificata.

Il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, in qualità di Presidente della Conferenza Unificata, presiede la Commissione, provvedendo alla convocazione delle riunioni e fissandone l'ordine del giorno. Alle riunioni della Commissione possono, altresì, partecipare altri Ministri di volta in volta interessati in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno della Commissione.

La Commissione per le riforme ha il compito di procedere, entro 90 giorni dal suo insediamento alla elaborazione di una proposta di riordino istituzionale che prenda in considerazione la legislazione vigente e i provvedimenti in itinere di rango costituzionale ed ordinario che impattano sull'assetto ordinamentale di Regioni, Province e Comuni, sull'assetto istituzionale ed amministrativo al fine di pervenire ad una riforma condivisa e complessiva in senso federale secondo i principi di riduzione degli organi e dei costi, di soppressione delle duplicazioni e di semplificazione dei processi decisionali, valorizzando comunque l'autonomia dei territori.

Curerà, inoltre, una analisi dei costi di tutte le istituzioni, organi, apparati della Repubblica ivi compresi gli Enti finanziati con risorse statali per perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa pubblica, oltre a formulare una proposta di revisione delle regole del Patto di stabilità interno. ■

Ribera, dalla Regione i fondi per il sistema idrico comunale

Le risorse sono disponibili anche per altri 15 comuni

Il Comune di Ribera ha ottenuto dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, un finanziamento di € 3.544.000,00 per le opere di razionalizzazione del sistema idrico comunale.

“Si tratta – spiega il sindaco Carmelo Pace - di un altro importante finanziamento che ci permetterà di migliorare e ammodernare la nostra rete idrica”. L'importanza del finanziamento per il Comune di Ribera è rilevante, poiché lo stesso permetterà di realizzare un adeguato sistema idrico in zone della città che attualmente ne sono sprovviste.

“Oltre a migliorare e ammodernare la nostra rete idrica – aggiunge il sindaco – avremo finalmente la possibilità di colmare la carenza di rete idrica in alcune zone della nostra città. In contrada Torre per esempio si registra l'assenza di fornitura dell'acqua. Grazie a questo finanziamento possiamo porre fine ai disagi con i quali convivono i residenti di quella zona. Inoltre, questo finanziamento assume grande importanza non solo in un ottica di miglioramento dei servizi, ma anche in un contesto di lavoro e sviluppo occupazionale che si creerà con l'inizio dei lavori”.

Il decreto, approvato dalla Regione Siciliana, assegna ai comuni consorziati della provincia di Agrigento 65 milioni di euro che, messi a disposizione dal Pofers 2007-2013, ossia dal programma regionale finanziato dai fondi europei, verranno investiti per la razionalizzazione del sistema idrico.

Il suddetto finanziamento riguarda in tutto 16 comuni dell'agrigentino: Agrigento, Sciacca, Canicattì, Licata, Ribera, Racalmuto, Castrolibero, Porto Empedocle, Campobello di Licata, Montallegro, Grotte, Sambuca di Sicilia, Montevago, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, San Giovanni Gemini. ■



Fondi per 9 consorzi siciliani

Promozione delle produzioni di qualità

In arrivo tre milioni e 600 mila euro per nove consorzi siciliani per la valorizzazione e la tutela di altrettanti prodotti Dop, Igp, Doc e Docg.

Gli organismi sono tra i 26 soggetti inseriti nel decreto per l'assegnazione di 10 milioni di euro di contributi messi a bando dall'Agensud, struttura commissariale del Ministero dell'Agricoltura.

Questi i prodotti siciliani che beneficeranno dell'aiuto: l'olio e l'oliva nocellara della Valle del Belice, il pistacchio verde di Bronte, il ficodindia e la ciliegia dell'Etna, il formaggio vastedda del Belice, l'arancia di Ribera, la pesca di Leonforte e la carota novella di Ispica. Ciascun Consorzio riceverà 400 mila euro. Il finanziamento è stato autorizzato in sede comunitaria al fine di consentire agli organismi di tutela selezionati di promuovere, in Italia e all'estero, le peculiarità dei prodotti nonché di favorire l'aggregazione tra produttori. Prevista dalla legge 231 del 2005, e già sperimentata in passato, costituisce una significativa iniziativa per la promozione delle produzioni italiane di qualità.

Portale Internet per favorire l'integrazione degli stranieri

L'iniziativa è frutto di un accordo interministeriale

Il nuovo strumento nasce sotto il coordinamento della direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed è cofinanziato dal Fondo Europeo

È partito il 17 gennaio scorso, con la sua presentazione ufficiale, un nuovo portale internet che si pone l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi offerti sul territorio ai cittadini stranieri in Italia, creando così i presupposti per facilitare la loro integrazione nella società italiana. Il portale organizzato per assi - Educazione e apprendimento, Lavoro, Alloggio e governo del territorio, Accesso ai servizi essenziali, Minori e seconde generazioni - offrirà informazioni essenziali e, soprattutto, consentirà al cittadino di individuare i servizi della rete pubblico-privata attivi sul territorio.

Spazio anche alle più importanti novità sul piano della normativa, delle iniziative istituzionali e delle attività in atto a livello nazionale, regionale e locale. Questa nuova iniziativa di informazione e di integrazione è frutto della collaborazione tra i ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Interno, dell'Istruzione Università e Ricerca e del ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione.

Il nuovo strumento nasce sotto il coordinamento della direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi.

Questo strumento di lavoro servirà, finalmente, da bussola per tutti i cittadini extracomunitari che necessitano di informazioni, dettagliate, puntuali e soprattutto chiare sui servizi offerti sul territorio al migrante facilitando la loro integrazione nella società italiana che troppo spesso utilizza procedure lente e farraginose anche per le iniziative più semplici. ■

Città dell'olio, decima edizione del concorso "Bimboil"

Nel 2012 si terrà la decima edizione del concorso "Bimboil", volto a diffondere la conoscenza dell'olio nelle scuole elementari dei Comuni che hanno un olio a denominazione di origine. Sarà un'edizione suddivisa in due sezioni, "Ricette a macchia d'olio" per le classi I e II della scuola primaria e "Olio reporter: i piccoli cronisti dell'olio", per le classi III, IV e V. Si presenterà ancora una volta con innovativi supporti comunicativi ed una nuova formula, più accattivante e coinvolgente per i bambini. Sarà fornito un supporto che guiderà il lavoro delle insegnanti sul sito internet www.cittadello.it



Il Corpo forestale si rinnova, arriva la tecnologia digitale

Publicato il bando per il potenziamento operativo

L'assessorato regionale al Territorio e Ambiente vuole potenziarne il sistema di radiocomunicazione con l'installazione di una dorsale digitale pluricanale e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza di nuova generazione

L'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente potenzia l'operatività del Corpo Forestale della Regione siciliana, a tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali protette dell'Isola.

È stato pubblicato, infatti, il bando di gara per la "progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento di ammodernamento tecnologico e il potenziamento operativo del sistema di radiocomunicazione, compresa l'installazione di una dorsale digitale pluricanale, e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza di nuova generazione".

La dorsale, in particolare, dovrà permettere il collegamento digitale tra tutti i Centri operativi provinciali con il Centro operativo regionale di coordinamento, i distaccamenti forestali, i mezzi aerei, terrestri e il personale provvisto di dispositivi riceventi. È prevista la messa in opera di telecamere per la videosorveglianza di aree boschive di particolare interesse, sia fisse che mobili e anche termiche, collegate in rete. Il sistema dovrà essere progettato con la finalità di poter essere facilmente integrato con le tecnologie di ultima generazione. Il costo dell'intervento, consistente nella progettazione, fornitura e posa in opera, è finanziato con i fondi del Programma di sviluppo rurale - PSR Regione Sicilia 2007/2013. L'importo dell'appalto, soggetto a ribasso è di 27 milioni 563 mila euro oltre Iva.

Il 28 febbraio, alle ore 12, scade il termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione. Ulteriori informazioni nella GUCE S251 del 30/12/2011 o sul sito del Sistema informativo forestale <http://sif.regione.sicilia.it vorl/sl>. ■

Premio sostenibilità ambientale
Prorogata la scadenza del bando



Ancitel Energia & Ambiente e il Gruppo Saint-Gobain annunciano che la scadenza del bando della terza edizione del "Premio Sostenibilità Ambientale e Sociale per il Comune - Efficienza energetica e innovazione nell'edilizia" è stata prorogata al 16 marzo 2012. La terza edizione del Premio ha ottenuto il patrocinio dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), del Ministero dell'Ambiente e del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ed è aperto anche quest'anno a tutti i Comuni italiani, i Consorzi fra Comuni e le Unioni di Comuni, con l'obiettivo di divulgare e sostenere le iniziative dei Comuni italiani finalizzate ad aumentare la sostenibilità ambientale dell'edilizia attraverso l'efficienza ed il risparmio energetico mediante la progettazione di edifici comunali - abitativi e non - ad elevata efficienza energetica. Il bando integrale e il modulo di partecipazione sono scaricabili anche all'indirizzo del sito di Ancitel Energia e Ambiente: www.ea.ancitel.it Per ulteriori informazioni scrivere a premiocomunitariani@webershandwick.com

Rifiuti pericolosi, parte il sistema informatizzato

La norma inserita nel decreto Milleproroghe

L'entrata in vigore, che era prevista per il primo gennaio 2012, è stata prorogata al 2 aprile per consentire alle imprese e agli operatori della filiera di adeguarsi alle nuove regole imposte dal sistema di registrazione telematica delle attività

L'entrata in vigore del sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi e speciali non è più fissata al primo gennaio ma al 2 aprile 2012, a meno di nuovi rinvii. In particolare, il motivo del rinvio del Sistris è ancora una volta quello di consentire alle imprese e agli operatori della filiera di adeguarsi alle nuove regole imposte dal sistema che permette la registrazione telematica delle attività di gestione dei rifiuti, come ha precisato il Consiglio dei ministri. Ma per il momento il sistema sembra essere lontano dall'essere pronto a entrare in attività: durante i "click day", le giornate di test, la piattaforma informatica ha infatti mostrato ancora difetti di funzionamento. Per questo il ministero dell'Ambiente ha previsto nuovi test nei prossimi mesi. Oltre alle nuove date il Sistris, il decreto ha stabilito che il Mud (denuncia rifiuti) sia prorogato al 30 aprile 2012.

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani

per la Regione Campania. Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità. La lotta alla illegalità nel settore dei rifiuti speciali costituisce una priorità del Governo per contrastare il proliferare di azioni e comportamenti non conformi alle regole esistenti e, in particolare, per mettere ordine a un sistema di rilevazione dei dati che sappia facilitare, tra l'altro, i compiti affidati alle autorità di controllo.

È questo il motivo per cui è stato realizzato il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, la cui gestione è stata affidata al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Il SISTRI costituisce, quindi, strumento ottimale di una nuova strategia volta

a garantire un maggior controllo della movimentazione dei rifiuti speciali.

Con il SISTRI lo Stato intende dare, inoltre, un segnale forte di cambiamento nel modo di gestire il sistema informativo sulla movimentazione dei rifiuti speciali. Da un sistema cartaceo - imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, Registro di carico e scarico, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) - si passa

a soluzioni tecnologiche avanzate in grado, da un lato, di semplificare le procedure e gli adempimenti con una riduzione dei costi sostenuti dalle imprese e, dall'altro, di gestire in modo innovativo e più efficiente, e in tempo reale, un processo complesso e variegato che comprende tutta la filiera dei rifiuti, con garanzie di maggiore trasparenza e conoscenza. I vantaggi per lo Stato, derivanti dall'applicazione del SISTRI, saranno quindi molteplici in termini di legalità, prevenzione, trasparenza, efficienza, semplificazione normativa, modernizzazione. ■

Il Sistris (Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi e speciali) prevede soluzioni tecnologiche avanzate e una notevole riduzione dei costi

Sant'Angelo di Brolo, in arrivo le borse di lavoro alle imprese

Approvato il regolamento dalla Giunta comunale

L'iniziativa nata con l'obiettivo di arrestare il decremento demografico e per favorire l'assunzione di cittadini italiani residenti nel territorio comunale. Annualmente saranno inserite le risorse nel bilancio di previsione

Continuano le iniziative promosse dal comune di Sant'Angelo di Brolo per avviare un percorso virtuoso di sviluppo e per arrestare il decremento demografico.

La Giunta comunale ha approvato lo schema di regolamento per l'istituzione delle borse di lavoro. Si tratta di un aiuto rivolto alle imprese già costituite e a quelle di nuova costituzione, indipendentemente dalla forma giuridica, appartenenti a qualsiasi settore produttivo, compresi i professionisti, che assumono manodopera locale a tempo indeterminato e per iniziative di auto-impiego.

I benefici previsti spettano per l'assunzione di cittadini italiani residenti, e che dimorano abitualmente a Sant'Angelo di Brolo. Il medesimo requisito deve essere posseduto dal titolare di attività per auto-impiego. Non sono ammesse le assunzioni riguardanti il coniuge del richiedente, parenti o affini entro il terzo grado. Nel caso in cui si tratti di società, le norme di cui al precedente comma si estendono al coniuge, ai parenti e agli affini di ogni socio, compreso, se trattasi di società in accomandita, l'accomandatario. Non possono ottenere il contributo le imprese che riassumono lo stesso lavoratore già licenziato nei 365 giorni antecedenti la nuova assunzione dalla medesima azienda. Per fare fronte alle richieste, nel bilancio di previsione annualmente saranno previste le risorse finanziarie. Se il finanziamento previsto non fosse sufficiente, l'Ufficio competente procederà alla liquidazione di quanto dovuto fino a quando sarà assicurata la copertura finanziaria, tenendo conto dell'ordine cronologico di protocollo. ■

Sezioni Primavera per l'infanzia *Un servizio educativo sperimentale*



Ammontano a un milione di euro le risorse destinate dall'assessorato regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale all'attivazione in Sicilia delle sezioni primavera per l'anno scolastico 2011-2012. È un servizio educativo sperimentale rivolto a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione. Il servizio contribuisce alla diffusione di una cultura sempre più attenta alle necessità e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, sull'esempio di numerose esperienze positive già avviate in tante zone dell'Italia.

L'iniziativa nasce da un'intesa tra Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, Ufficio scolastico regionale e Regione siciliana, e consentirà il funzionamento sul territorio regionale di 109 sezioni improntate a criteri di qualità pedagogica e rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia d'età.

Fotovoltaico, 17 progetti per una provincia solare

In arrivo finanziamenti europei per l'installazione

Gli interventi, mirati alla salvaguardia dell'ambiente e al risparmio energetico, coinvolgono alcuni istituti scolastici superiori di: Palermo, Partinico, Alia, Ciminna, Lercara Friddi e Marineo

Sono diciassette i progetti della Provincia di Palermo per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica ritenuti finanziabili dalla Regione con fondi comunitari e ammessi alla graduatoria della linea d'intervento "Sviluppo Urbano Sostenibile" del Po Fesr Sicilia 2007/2013. Gli interventi, mirati alla salvaguardia dell'ambiente e al risparmio energetico, ammontano a un costo totale di circa 11 milioni e 700 mila euro. Interessano, in particolare, lavori sulle centrali termiche di proprietà della Provincia e l'installazione di impianti fotovoltaici da 20 Kw in alcuni istituti scolastici superiori di Palermo, Partinico, Alia, Ciminna, Lercara Friddi, Marineo.

Un risultato ottenuto grazie al lavoro di squadra delle direzioni della Provincia Regionale di Palermo e dei Comuni coinvolti che hanno messo in campo risorse umane e professionali per il programma di utilizzo delle fonti rinnovabili che va avanti secondo gli obiettivi sanciti dal piano energetico varato dalla Amministrazione provinciale.

Un programma che pone la Provincia di Palermo fra le istituzioni più attente e operative sul fronte dell'energia pulita e del risparmio, in linea con le direttive del protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni inquinanti. Contestualmente la Commissione Ambiente della Camera ha approvato, il 19 gennaio scorso all'unanimità una risoluzione che punta a stabilizzare la detrazione fiscale del 55% per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, prorogata solo di un anno dalla manovra "Salva Italia" che stabilisce al tempo stesso che l'incentivo fiscale

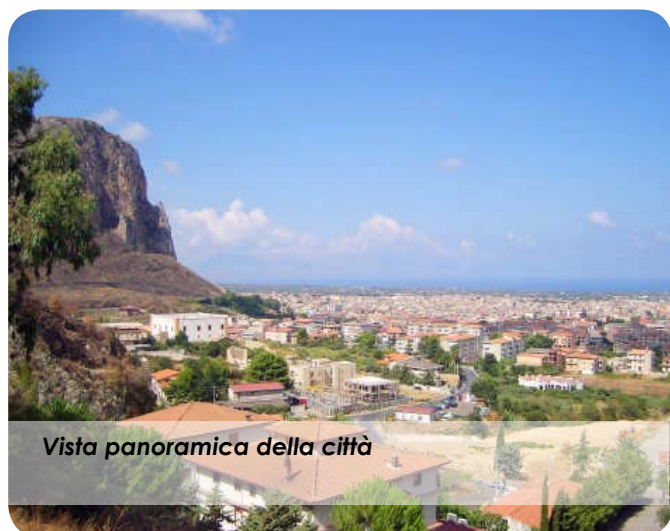


sia sostituito dal 2013 con le detrazioni fiscali del 36% già ora utilizzate per le ristrutturazioni edilizie.

La risoluzione impegna il Governo a rafforzare le politiche ambientali e a favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente dando stabilità al credito d'imposta del 55% e anche di estenderlo agli interventi di consolidamento antisismico del patrimonio edilizio esistente oltre ad assumere iniziative, anche di tipo normativo, volte ad estendere le misure di efficientamento energetico anche al patrimonio edilizio pubblico. Il sistema di agevolazione fiscale del 55% ha fino ad oggi riscosso un enorme successo: 1.400.000 interventi, 17 miliardi di euro complessivi di investimento, ha interessato soprattutto piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'indotto e ha attivato ogni anno di oltre 50.000 posti di lavoro. Ha rappresentato, inoltre, lo strumento più efficace e virtuoso in tema di sostenibilità ambientale, di sostegno del mercato dell'edilizia di qualità e di risparmio di emissioni di CO₂". Un apposito decreto per le rinnovabili termiche, inoltre, sarà pronto al massimo entro fine gennaio. È quanto ha assicurato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini durante un incontro con Assotermica, l'Associazione dei produttori di apparecchi e componenti per impianti termici, il tanto atteso Conto energia termico sarà dunque varato, ma ancora non si conoscono i meccanismi di incentivazione e la data di entrata in vigore del decreto. ■

Parthenos, un luogo di sosta dei viandanti votato a Minerva

Le terre fertili favorirono la nascita del centro urbano



Vista panoramica della città

Partinico, è una cittadina piena di storia e cultura. Già Edrisi, geografo di Ruggero II, la descriveva una "graziosa terra, piacevole, piana, di bell'aspetto e proprio ridente". I reperti rinvenuti nella necropoli Calatubo testimoniano le origini elleniche della città. Si dice che fu coinvolta nella guerra di Segesta contro Selinunte, e probabilmente fu devastata tra il IV e il III secolo. Dopo la prima guerra punica, fu nuovamente ricostruita dai Romani, che ne sfruttarono lo scalo commerciale, dato dal vicino fiume San Cataldo. In seguito alle distruzioni barbariche, causate dalla caduta dell'impero romano, di Partinico perdiamo le tracce.

Ritroviamo le sue terre fertili abitate da musulmani nel Medioevo. Il popolamento vero e proprio della città avvenne nel XIV secolo grazie ai Padri Cistercensi di S. Maria di Altofonte, che, essendo proprietari del feudo, bonificarono il territorio, e stimolarono la costruzione di un centro abitativo. Anche l'agricoltura si riprese, soprattutto la coltivazione della vite e della canna da zucchero. Poco dopo, il borgo iniziò ad espandersi, vennero edificate case per i nobili palermitani, da cui potevano scorgere le loro tenuta terriere, e dall'800 in poi, iniziarono attività produttive e commerciali che

incentivarono lo sviluppo demografico del paese. Nell'itinerario di Antonino Pio il nome di Partinico viene scritto come "Parthenicum", un aggettivo chiaramente derivante da "Parthenos", per cui è credibile che il luogo fosse considerato come un luogo di sosta dei viandanti, dedicato a Minerva. Risulta poi che Partinico, durante il regno di Guglielmo II, sia stata distrutta durante i disordini civili dell'epoca, tanto che nel XV secolo compare il nome di "Sala di Partinico", lasciando intendere che il luogo si era ridotto ad una sorta di Casale. Nel 1584, il regio Visitatore Francesco Pozzo, che aveva ricevuto apposito mandato, dichiarava la Chiesa Madre di Partinico, dedicata a Maria SS. dell'Annunziata, di "regio Patronato", annettendola alla Comanda della Magione, così Partinico entrava a far parte del demanio regio.

Successivamente, in base al privilegio di Re Ferdinando III di Borbone, avveniva l'annessione alla Comanda Costantiniana di "qualunque chiesa di Regio Patronato e di tutti i territori dipendenti", e Partinico cessava, quindi, di essere il quinto mandamento di Palermo e si avviava a diventare comune autonomo, come accadeva effettivamente nel 1800.

Lo sviluppo urbanistico degli ultimi cinquanta anni ha lasciato poche tracce della città preesistente, anche se resta interessante una visita accurata del centro urbano dove si possono ammirare chiese, conventi e palazzi a un certo pregio artistico-monumentale.

A cominciare dalla chiesa di San Giuseppe, all'interno della quale si conservano tele secentesche che raffigurano scene di vita del santo. In piazza Duomo si trova la Matrice, dedicata a Maria SS. dell'Annunziata (1639-1646), che presenta un'architettura manieristica, con un campanile del 1700. Bella la barocca fonte ad otto bocche, costruita alla fine del XVIII secolo, che si trova nella piazza principale della città. Partinico ha anche un museo civico, dove sono esposte opere di artisti contemporanei. Da visitare, infine, i conventi seicenteschi dei Cappuccini e dei Carmelitani. ■

"Cultura della legalità, va diffusa avvalendosi di luoghi simbolo"

Risanando e riqualificando beni confiscati alla mafia



**Il sindaco di Partinico
Salvatore Lo Biundo**

Signor Sindaco qual è, secondo lei, il ruolo di un buon amministratore in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo e quali iniziative intende promuovere per avvicinare i suoi concittadini alla politica?

Il ruolo di un sindaco è quello di gestire con la diligenza del buon padre di famiglia la cosa pubblica. Ha il dovere di rispondere con azioni concrete alle problematiche dei suoi concittadini rispondendo a loro stessi del suo operato. La mia esperienza è quella maturata in prima linea, vivendo e ascoltando giorno per giorno le esigenze dei cittadini. Penso che un amministratore debba avere un bagaglio di esperienza politica e culturale maturata a contatto con la gente, in modo tale da poter affrontare le emergenze, avendole vissute anche in prima persona. La mia attività amministrativa è costantemente dedicata ad alleviare le difficoltà dei miei concittadini agendo direttamente anche tra la fascia più debole e disagiata, attraverso azioni mirate di sostegno e di integrazione diretta.

Concretamente, abbiamo dato supporto alla fascia più debole della nostra popolazione impegnando centinaia di persone nei cantieri lavoro, nel progetto Perseo, nel servizio civico, dando un concreto sostegno economico a loro e alle loro famiglie.

Partinico è l'unico comune della provincia di Palermo

che ha ottenuto due finanziamenti per beni confiscati alla mafia, cosa è stato fatto per il recupero di questi beni e quale sarà la loro destinazione d'uso?

La mia attività amministrativa si è sempre contraddistinta per la concretezza delle azioni. Siamo riusciti a programmare una serie di interventi che verranno a concretizzarsi entro la fine di questa sindacatura. Attraverso un'attenta e puntuale programmazione siamo riusciti a recepire una serie di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali ottenendo dei risultati eccezionali. Entro il 2013 a Partinico verranno realizzate importanti opere, come il centro sociale e di assistenza presso l'ex mattatoio comunale con un finanziamento di 3,5 mln di euro previsto dal programma operativo del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007/2013, l'acquisto dei pulmini per i ragazzi disabili finanziato con i Fondi PISU, il rifacimento del manto stradale di importanti arterie delle città e la riqualificazione di alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso ben due finanziamenti a valere sul PON Sicurezza 2007-2013 per un importo complessivo di € 370.000,00.

L'obiettivo è quello di attivare percorsi virtuosi di diffusione della cultura della legalità creando dei luoghi simbolo per lo sviluppo economico e sociale nel territorio.

Il recupero ambientale e il miglioramento della qualità dell'aria sono gli unici strumenti per garantire una vita sana ai nostri bambini. Come sta intervenendo, di concerto con la sua amministrazione, per rendere più sostenibile il suo territorio?

La questione ambientale è nel nostro territorio un argomento abbastanza complesso. In questi anni abbiamo potenziato i controlli sugli scarichi con il supporto degli organi deputati alla vigilanza, quali, Vigili urbani, Polizia Provinciale, ARPA, ARTA. La nostra convinzione è che la tutela ambientale rappresenti un impegno che le generazioni presenti assumono nei confronti di quelle future e per questa motivazione la nostra attività è da sempre stata puntuale nel rispondere alle emergenze ambientali ma anche nel programmare una migliore gestione del nostro territorio. ■

Creare una stretta sinergia fra i cittadini e le istituzioni

Migliorare la qualità della vita razionalizzando tutte le risorse

I valori al centro dell'azione amministrativa, secondo il programma elettorale del Sindaco, devono costituire una guida per l'azione quotidiana in sinergia tra l'educazione civile e le necessità etiche e morali della città. L'intero meccanismo delle politiche dell'infanzia, dell'adolescenza è un sistema complesso che interessa la qualità della vita dell'intera comunità. La scuola va sostenuta e aiutata in ogni modo, occorre rafforzare la collaborazione fra le famiglie, le strutture scolastiche e il territorio creando delle sinergie che seguiranno il percorso formativo del giovane fino all'inserimento nel mercato del lavoro. La costruzione di un percorso di crescita dovrà servire a "sprovincializzare" la mentalità dei ragazzi rendendoli più competitivi in un mercato globalizzato.

Per quanto riguarda lo sviluppo del territorio sarebbe opportuno creare un soggetto pubblico-privato con la compartecipazione dei comuni del territorio del Golfo e della Valle dello Jato, che comprenda anche il Comune di Alcamo, Monreale e Calatafimi. Lo scopo è quello di istituire un volano permanente di sviluppo sostenibile e compatibile, per i 25 comuni della zona. Le nuove tecnologie (banda larga), il conforto della ricerca universitaria, l'introduzione di sistemi energetici alternativi e rinnovabili, il marketing e la formazione finalizzata possono accelerare i processi di realizzazione. La programmazione sarà per obiettivi, le spese saranno razionalizzate favorendo, nel contempo i processi di defiscalizzazione. Rispetto agli obiettivi da raggiungere va però, evidenziato che le risorse di bilancio sono sempre più esigue e la nuova amministrazione, dopo aver sanato il deficit dovrà adottare azioni di finanza creativa ricercando i finanziamenti tra i provvedimenti di programmazione provinciale, nazionale, dell'Unione Europea ed internazionali, oltre agli investitori pubblici e privati. Per quanto riguarda gli obiettivi a medio e lungo termine è necessario che venga fatto un monitoraggio della distribuzione del servizio idrico evidenziando le criticità e intervenendo laddove, necessario, a migliorare la rete di distribuzione.

È necessario, che siano, infine, messi in sicurezza i tratti stradali più pericolosi a vantaggio operando la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale. Occorre un piano per l'arredo del centro storico, rispettando il contesto del piano particolareggiato. ■

Madonna del Ponte, una festa che abbraccia quattro comuni



La Festa della Madonna del Ponte è uno degli appuntamenti più attesi dalla città. L'appuntamento cade nella domenica in Albis e, oltre gli abitanti di Partinico, interessa anche quelli di Balestrate, Trappeto e Alcamo. Quel giorno le quattro popolazioni si riversano nel santuario dedicato alla "miracolosa" Madonna, ubicato in territorio di Partinico, ma in una contrada quasi equidistante dai quattro Comuni. Il primo nome che la Madonna ebbe fu "Santa Maria di Altofonte" a cominciare dal secolo XIV. Poi, dal ponte che offre ai viandanti un sicuro passaggio dall'una all'altra riva del fiume Jato, collegando i fertili poderi che si stendono a destra e a sinistra del fiume, si diede il nome di Santuario e Madonna "del Ponte" come del resto si era dato alla contrada la denominazione di Ponte. Vuole la tradizione che il quadro della Madonna esca dalla chiesetta alle ore dodici precise e, in questo caso, esso apparterrà ai partinicesi; se tarderà ad uscire, sino alle ore dodici e trenta, sarà degli alcamesi e, nelle mezz'ore successive, rispettivamente, dei balestratesi e dei trappetesi. Queste condizioni sono da mettere in relazione alla leggenda, ripresa dal Pitre, secondo la quale a trovare "miracolosamente" la statua della Madonna dentro una grotta, presso un ponte, fu un balestratese e furono successivamente in quattro, un partinicese, un balestratese, un trappetese e un alcamese, i quattro decisero d'accordo di erigere nel luogo una chiesetta per custodire e venerare insieme la sacra statua.

Servizi socio-sanitari, è fallita la gestione affidata ai distretti

Necessario un tavolo tecnico per rivederne le funzioni

di **Basilio Caruso***

"Bisogna valutare, ove compatibile con la normativa nazionale, la possibilità di restituire tutte le competenze ai comuni o, in subordine, modificare le norme e le linee guida emanate dalla Regione"

La gestione dei servizi socio-sanitari affidata ai distretti è un fallimento.

E l'ho dichiarato apertamente in una lettera inviata al Presidente della Regione, all'Assessore della Famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro, all'Assessore delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e all'Assessore della Salute.

Per responsabilizzare le singole amministrazioni, atteso che oltre alle disfunzioni non vi è alcun risparmio o, ancora peggio, un aggravio di spese, ho chiesto di avviare un tavolo tecnico per rivedere la funzione e l'organizzazione dei distretti e valutare, ove compatibile con la normativa nazionale, la possibilità di restituire tutte le competenze ai comuni o, in subordine, modificare le norme, comprese le linee guida emanate dalla Regione.

La gestione dei servizi socio-sanitari e assistenziali nella nostra Regione, in parte trasferita dai comuni ai distretti, nel rispetto della legge 328/2000 a mio parere è, dunque, fallita, sia per la mancata razionalizzazione della spesa, che per qualità, economicità ed efficacia delle attività rivolte alle persone.

I sindaci, eletti dai cittadini rispondono del loro operato e non possono pagare per eventuali responsabilità o cattiva gestione non imputabile ai medesimi.

Se i servizi sono gestiti dal Distretto, pur non avendo una responsabilità diretta e individuale sulle scelte che si fanno, è responsabile delle disfunzioni nei confronti dei propri amministrati.

Così non va, perché si consolida una forma di deresponsabilizzazione, che si traduce nel classico scaricabarile.

Non è equo nemmeno lo sforzo che deve essere assicurato dai comuni capofila, che si fanno carico in maniera preponderante del funzionamento dell'aggregazione di enti locali.

I comuni che fanno parte dei distretti, oltre a non ricevere direttamente dalla Regione, per le attività gestite territorialmente alcun trasferimento finanziario, devono assicurare la compartecipazione economica sui servizi.

Nella ripartizione delle attività, invece, i criteri utilizzati sono legati al reale bisogno e non alla quota pro-capite che viene pagata. Inoltre, mentre il personale che opera a livello comunale è subordinato all'Amministrazione o al funzionario, quando va al Distretto non risponde più a nessuno.

A questo si aggiungono i costi che bisogna sostenere per fare spostare i lavoratori e i disagi che si procurano agli stessi.

Se sommiamo i tempi di percorrenza che ci sono per andare e per tornare dalla sede del Distretto, traiamo subito il risultato. Ovviamente negativo. A questo si aggiungono gli oneri che gravano sui comuni capofila, che devono farsi carico di tanti problemi che si aggiungono a quelli che già hanno. A questo punto, per sostenere la mia vertenza, chiederò aiuto ai parlamentari regionali e alle organizzazioni sindacali.

Vedremo se riusciremo a far smuovere qualche cosa. Così, certamente, non si può continuare. ■ (*) Sindaco di Sant'Angelo di Brolo

dai Comuni

Per i permessi sindacali rispettare un monte ore

Se si sfora il limite contrattuale le concessioni vanno recuperate

La Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica con nota del 24.11.2011 ha invitato tutte le pubbliche amministrazioni ad effettuare la verifica dei permessi ex art. 11 CCNQ 7/08/1998 usufruiti dai dipendenti pubblici per la partecipazione alle riunioni di organismi direttivi relativamente agli anni 2007/2008/2009/2010. Si chiede se la verifica debba interessare anche i permessi usufruiti dai dipendenti componenti la R.S.U. limitatamente al periodo di svolgimento delle riunioni per la contrattazione decentrata ed altri permessi usufruiti da tutti i dipendenti per la presenza alle assemblee sindacali all'interno del Comune per stabilire la piattaforma in sede di contrattazione decentrata integrativa oppure in tali riunioni prendere atto delle decisioni assunte in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Le assenze eccedenti vanno sempre considerate come permessi non retribuiti

In questi ultimi due casi, se sono state superate le ore di permesso previste dal CCNQ (0,30

minuti per ogni dipendente in servizio) occorre che il recupero del corrispettivo economico venga avanzato nei confronti del Sindacato o nei confronti dei rispettivi dipendenti del Comune?

La predetta verifica, a parere di chi scrive, non dovrebbe interessare i permessi dei componenti della R.S.U. in quanto facenti capo al monte ore aziendale dei permessi sindacali retribuiti che però non possono superare il limite previsto, per cui detti permessi oltre questo limite non avrebbero dovuto essere concessi se non come permessi non retribuiti, per cui la spesa relativa alle ore di permesso usufruito dai singoli componenti oltre tale limite dovrà essere recuperata a carico degli stessi. (Fonte Ancitel)

dalle Gazzette

Piante autoctone e riprese aeree della nostra regione

Pronti due bandi da 3 milioni di euro e graduatoria definitiva delle istanze

■ **Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**

Assessorato Risorse Agricole. L'assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ha approvato la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, relative al bando sulla misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole" del Psr (Piano sviluppo rurale) Sicilia 2007-2013. Dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, il decreto di approvazione sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, sul sito istituzionale del Psr Sicilia 2007/2013 e sul sito istituzionale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali. Tramite la misura 223, sono concessi aiuti destinati all'impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, su terreni incolti in zone a rischio erosione, desertificazione e dissesto idrogeologico con finalità protettiva, paesaggistica ed ambientale nonché, con finalità produttiva, in terreni agricoli abbandonati.

Assessorato all'Ambiente. Emanati dall'assessorato regionale all'Ambiente due bandi di gara interdipartimentali per servizi di cartografia digitale e riprese aeree del territorio della Regione siciliana, da utilizzare sia per il rischio idrogeologico che in materia urbanistica. L'importo dei bandi ammonta a circa tre milioni di euro, oltre Iva. Il primo riguarda la "Realizzazione di riprese aeree digitali stereoscopiche della Sicilia, isole minori comprese", per 1.951.338 euro, Iva esclusa. Il secondo riguarda un progetto per "aggiornamento e produzione, tramite tecnica aerofotogrammetrica, di supporti cartografici numerici a scala 1:2.000 di centri urbani dell'Isola e servizi evoluti di editing", per un valore stimato, Iva esclusa, di 921.765 euro.

dall'Agenda

Le storie dei santi patroni e il festival delle Origini

*Le tradizioni di Militello e Catania
Le luci, il teatro e i suoni di Siracusa*



San Biagio a Militello Rosmarino. Militello Rosmarino celebra il suo Santo Patrono, con la tradizionale Festa di San Biagio, che si svolge il 3 febbraio. "Sciara ca rama" e i "Cannizzoli" per le vie del paese. I festeggiamenti iniziano con la processione del simulacro della Madonna Immacolata, che viene trasportata in processione dalla Chiesa madre fino all'antica abbazia di Santa Maria Lo Brignolito, aperta solo in onore della festa. Sulla statua della Madonna è appesa una fronda di alloro sulla quale è adagiato un quadro di San Biagio.

Catania e Sant'Agata. La festa di Sant'Agata, patrona di Catania, è una festa patronale tra le più belle al mondo, dal 3 al 5 febbraio tre giorni di culto, devozione, folklore, tradizioni. La tradizionale Fiera di S. Agata 2012 si svolgerà dal 1 al 5 febbraio in Piazzale Sanzio. La festa è inscindibile dalla tradizionale sfilata delle "candelore", enormi ceri rivestiti con decorazioni artigianali, puttini in legno dorato, santi e scene del martirio, fiori e bandiere. Le candelore precedono il fercolo in processione, perché un tempo, quando mancava l'illuminazione elettrica, avevano la funzione di illuminare il passo ai partecipanti alla processione. Sono portate a spalla da un numero di portatori che, a seconda del peso del cero, può variare da 4 a 12 uomini.

Luci a Siracusa. Fino al 31 marzo si svolgerà la VI Edizione "Luci a Siracusa" 2012, Fede, Arte, Eventi. Organizzata dall'Assessorato Regionale al Turismo Sport e Spettacolo dal 2009, spazia dal teatro alla musica, dal cinema alla danza e alle mostre d'arte. Al suo interno: il Festival delle Origini e delle identità culturali, che rievoca la storia dell'Occidente; il Circolo della Conversazione, per animare il dialogo sull'universalità dell'essere umano e "Bacco e Tabacco: il meglio del vino". Concerti jazz con Enrico Rava Quartet.

dall'Esperto

Sussidio ai disabili, può essere ridotto

Il contributo deve tener conto degli stanziamenti disponibili

È legittimo il provvedimento del Comune che ammette il soggetto disabile a un contributo limitato agli stanziamenti disponibili e al complessivo numero di domande pervenute all'ente e giudicate comunque ammissibili ad un sussidio pecuniario. E' chiaro quindi che, secondo i giudici del Consiglio di Stato, tra gli interessi da bilanciare in questo settore, ben possa ricomprendersi, oltre a quello alla parità di trattamento di tutti i richiedenti, anche quello posto dai limiti di bilancio dell'amministrazione, peraltro collegato al primo, il quale non può che costituire un limite, ammissibile e ragionevole, al riconoscimento della misura piena del contributo richiesto in relazione al progetto proposto. La dipendenza del finanziamento integrale del progetto, oltre che dalla positiva valutazione dei presupposti per l'ammissione, anche dalla erogazione di sufficienti finanziamenti regionali è in sintonia, peraltro, con l'impianto e le finalità della legge-quadro n. 104/1992. A sostegno di queste argomentazioni, i giudici di Palazzo Spada richiamano la sentenza della Corte costituzionale 4 luglio 2008, n. 251, con cui è stato riconosciuto che il sistema di tutela delle persone disabili trova base costituzionale nella garanzia della dignità della persona e del fondamentale diritto alla salute degli interessati e si ispira alle disposizioni comunitarie e internazionali contenute, in particolare, all'art. 13, par 1 del Trattato, nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea Generale delle nazioni Unite e nella Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri del 17 marzo 2008, sulla situazione delle persone con disabilità dell'Unione Europea. Osserva la Corte che "Il sistema è tuttavia connotato dalla concreta valutazione anche di altri interessi, tra i quali non possono escludersi quelli relativi agli oneri economici eventualmente derivanti, allo stato, dalla tutela prescelta." (fonte Ancitel)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

COMITATO DIRETTIVO

■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE sindaco di Ragusa
GIUSEPPE SORBELLO sindaco di Melilli
GIUSEPPE SIVIGLIAsindaco di S.Giuseppe Jato
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico
PAOLO AMENTA sindaco di Canicattini Bagni

■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO sindaco di Ficarra
SALVO ALOTTA.....consigliere di Palermo
FRANCESCO BONDÍ sindaco di Trabia
GIULIO TANTILLO consigliere di Palermo
GIACOMOTINERVA sindaco di Montelepre
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA Agrigento
NUNZIO LI ROSI Catania
GAETANO PUNZI Enna
ANTONINO BARTOLOTTA Messina

VINCENZO DI GIROLAMO Palermo
GIUSEPPE NICASTRO Ragusa
MASSIMO CARRUBA Siracusa
GIANNI POMPEO Trapani

Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Direttore responsabile

Andrea Piraino

Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,
p.zza dei Quartieri 2
90146 Palermo
tel. 091.7404828-27
fax 091.7404852

In redazione

Enza Bruno
Carla Muliello

siti web

www.settimanalecomunicazione.it
www.anci.sicilia.it
www.siscomsicilia.it

e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it
ancisicilia@libero.it

Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

Progetto grafico

Valeria Fici

Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo